

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 28 GENNAIO 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



Il Giorno della Memoria

Mattarella: l'Europa agisca contro l'antisemitismo Meloni: fascismo complice

► Il capo dello Stato: «La Repubblica è sorta dal sangue dei deportati, non c'è posto per l'odio razziale». Il monito contro le «menzogne» di «despoti e aggressori»

LA GIORNATA

ROMA Le immagini e le testimonianze da Auschwitz, le note di George Gershwin e Leonard Bernstein che riecheggiano nei saloni del Quirinale. Musica di compositori ebrei che, riflette Sergio Mattarella, «nella cupa stagione del nazismo sarebbe stata proibita come arte degenerata». E infine le parole, nette, del capo dello Stato. Così come altrettanto netta è la condanna di Giorgia Meloni sulla «complicità» del fascismo con le deportazioni naziste. «Nella Repubblica – avverte Mattarella – non c'è posto per il veleno dell'odio razziale, per i germi della discriminazione, per l'antisemitismo che affiora ancora pericolosamente, per chi coltiva odio». Nella giornata della Memoria, l'inquilino del Colle ricorda l'orrore della Shoah, di quella «spaventosa macchina di morte» che per oltre sei milioni di persone furono i campi di sterminio nazisti. Fu il «buio della ragione, della morale», e insieme «il punto più oscuro della storia dell'umanità». Un «inferno sulla terra» il cui ricordo non può che generare ogni volta «angoscioso sbigottimento».

IMBECILLITÀ

Ma pensa anche all'oggi, il presidente. Al riaffiorare, in tutta Europa, dei germi del razzismo e dell'antisemitismo. Che si sono tradotti e continuano a tradursi in oltraggi e minacce a Liliana Segre, seduta in prima fila nel salone dei Corazzieri con Sami Modiano ed Edith Bruck,

**LA PREMIER:
CONTRO GLI EBREI
MANIFESTAZIONI NUOVE
E VIRULENTE
DEPORTAZIONI PAGINA
BUIA DELLA STORIA**

sopravvissuti come lei allo sterminio nazista. Attacchi, quelli rivolti alla senatrice a vita a cui l'Italia è invece «riconoscente», «colmi a un tempo di volgarità e imbecillità». Manifestazioni di odio il cui «riproporsi e diffondersi», avverte il presidente, «è indice di alta pericolosità» e «interpella un'azione rigorosa



Sergio Mattarella con Giorgia Meloni e Antonio Tajani, ieri al Quirinale per il Giorno della Memoria. Sopra, il saluto affettuoso tra Sami Modiano e Liliana Segre, due sopravvissuti al campo di concentramento

rinasce», è la preoccupazione del capo dello Stato.

Per questo esercitare la memoria non basta: occorre farsi «custodi di democrazia». Tenendo sempre bene in mente, come fa Mattarella ricordando il traguardo degli 80 anni della Repubblica, che l'Italia repubblicana e la Costituzione sono nate «contro le ideologie disumane e sanguinarie che avevano avvelenato la prima metà del Novecento». E sono sorte anche «dal sangue innocente dei deportati nei campi di sterminio, dei combattenti per la libertà», di quelli che sono morti «per ciò in cui credevano».

Un assillo, la preoccupazione per il presente, che accomuna anche l'intervento di Liliana Segre. Che rispondendo alle domande degli studenti di ritorno dai viaggi della memoria («provo una delusione fortissima – sottolinea – quando li sento chiamare gite»), cita il *Grande Dittatore*. E si dice «incredula e smarrita» di fronte alle «esibizioni di prepotenza allo stato puro» di leader mondiali che ricordano «Charlie Chaplin che si balocca con il mappamondo. Oggi – osserva Segre – di quei personaggi ce ne sono molti, in posizioni di grande potere». Parla del conflitto a Gaza, che tra i molti effetti devastanti ha avuto anche quello di far «riesplodere l'antisemitismo». Per la senatrice a

vita, 95 anni, «si può e si deve parlare di Gaza nel giorno della Memoria: si può parlare sì di Iran, Ucraina, Venezuela e tutto ciò che chiama in causa l'umanità», afferma. «Ma non si può usare Gaza contro il giorno della Memoria», banalizzando la Shoah o trasformando il dramma della Striscia in una «vendetta» sulle «vittime di allora».

CONDANNA

Oltre ai ministri Valditara, Tajani, Giuli e Abodi e ai presidenti di Camera e Senato, alla cerimonia partecipa Giorgia Meloni. Che prima di varcare la soglia del Quirinale non solo mette all'indice il «morbo dell'antisemitismo» che è «tornato a diffondersi» con «forme nuove e virulente». Ma verga una condanna senza appello del ventennio mussoliniano, forse mai così netta, e del ruolo che ebbe nella Shoah. «In questa giornata – recita la nota della premier – torniamo a condannare la complicità del regime fascista nelle persecuzioni, nei rastrellamenti, nelle deportazioni. Una pagina buia della storia italiana, sigillata dall'ignominia delle leggi razziali del 1938». Un monito, contro ogni nostalgia o riscrittura della storia.

Andrea Bulleri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

da parte delle autorità di tutta l'Unione Europea». Tutti, non solo l'Italia, devono tenere alta la guardia, è il messaggio. Perché anche «ai nostri giorni», avvisa Mattarella, esistono «despoti e aggressori» pronti per il loro tornaconto politico ad attingere alla «menzogna» che esista no «graduatorie» tra gli esseri uma-

ni, che una vita possa valere meno di un'altra. Il rischio di sprofondare di nuovo nella «barbarie» insomma esiste. E Mattarella l'ha evocato più volte, nelle ultime settimane. Lo fa di nuovo, nell'anniversario numero 81 della liberazione di Auschwitz. «Quando la ragione si offusca fino a spegnersi, la barbarie

**SEGRE: «NEL MONDO
MOLTI NUOVI GRANDI
DITTATORI. GIUSTO
PARLARE DI GAZA,
MA NON USARLA
CONTRO LA SHOAH»**

Maltempo allerta arancione scuole chiuse in molti centri

L'ALLARME

Scuole chiuse nel sud della provincia di Latina. Con l'allerta meteo arancione diramata dalla Protezione Civile per la giornata di oggi (prime ore e successive 12-18 ore), da Sabaudia fino a Minturno sono diversi i Comuni che hanno disposto la chiusura dei plessi scolastici come misura precauzionale, mentre in parallelo si rafforza la macchina dell'emergenza con l'attivazione dei centri operativi comunali in più amministrazioni. L'avviso prevede precipitazioni diffuse e abbondanti, con rovesci di forte intensità, attività elettrica, raffiche di vento e un quadro marino critico:



Oggi previste forti piogge

venti da forti a burrasca su costa e montagne, rinforzi sui rilievi e mareggiate lungo le coste esposte. Nel territorio pontino, già segnato da suoli saturi e livelli idrici sotto osservazione, si prospettano criticità idrogeologiche e idrauliche con possibili allagamenti ed episodi franosi. Sul piano operativo, in queste ore si sono moltiplicate le ordinanze: Minturno, Formia, Gaeta, Castelforte, Itri, Fondi, Terracina e Sabaudia hanno già comunicato la sospensione delle attività didattiche per domani. Accanto alla chiusura delle scuole, in più Comuni, come a Latina, San Felice Circeo e Roccamare, è scattata l'attivazione del Coc, la cabina di regia locale della protezione civile che coordina monitoraggi, interventi e assistenza alla popolazione in caso di criticità, ma non l'ordinanza di chiusura delle scuole. Sul fronte dei collegamenti marittimi, l'allerta per vento forte e mareggiate avrà ripercussioni immediate anche sui trasporti verso le isole di Ponza e Ventotene: le condizioni del mare previste lungo le coste esposte rendono altamente probabile la sospensione delle corse di traghetti e aliscafi dai principali scali del litorale pontino. Su tutto il territorio il messaggio delle amministrazioni comunali ai cittadini resta lo stesso: prudenza, spostamenti solo se necessari, massima attenzione a sottopassi, aree depresse e tratti di viabilità esposti, e aggiornamenti esclusivamente tramite canali istituzionali e sala operativa regionale.

Giuseppe Mallozzi



Dall'Albero dei Giusti al racconto di Rinaldi: Cisterna non dimentica

L'OMAGGIO

Mentre 57 studenti degli istituti Leone Caetani, Monda-Volpi e Plinio il Vecchio partecipano al Viaggio Pontino della Memoria con la visita ai campi di Auschwitz e Birkenau, anche Cisterna ha celebrato il Giorno della Memoria con una serie di iniziative dedicate al ricordo della Shoah, delle leggi razziali e della deportazione. La cerimonia si è aperta in piazza XIX Marzo con la deposizione di un omaggio floreale all'Albero dei Giusti da parte del sindaco Valentino Mantini, alla presenza di amministratori comunali, associazioni combattentistiche e di volontariato e degli studenti del Campus dei Licei "Ramadù". Dopo l'introduzione della consigliera Aura Con-



L'omaggio del sindaco di Cisterna Valentino Mantini in occasione del Giorno della Memoria

tarino, il sindaco ha ricordato il coraggio di donne e uomini che, nei momenti più bui del Novecento, seppero opporsi all'odio e all'indifferenza, soffermandosi sulla figura di Rinaldo Rinaldi, cittadino di Cisterna deportato nei campi di concentramento nazisti. Rinaldi, ha sottolineato Mantini, rappresenta una testimonianza diretta dell'orrore della deportazione ma anche un esempio di resistenza morale e responsabilità civile. A seguire, una studentessa del "Ramadù", la consigliera Claudia Cori e la professoressa Emanuela Ciarla hanno letto alcune pagine del libro "Là, fuori dal filo, nessuno ci sente", dedicato alla

sua vicenda.

Nella Sala delle Statue è stato poi proiettato il docufilm "23426. Il racconto di un deportato politico", realizzato da LABnovecento con il Comune di Cisterna, che ripercorre la drammatica esperienza di Rinaldi: fatto prigioniero dopo l'8 settembre 1943, deportato nei campi di Fürstenberg e Neuenгамme, fu liberato il 15 aprile 1945 dalle truppe alleate.

Sopravvissuto all'Olocausto, Rinaldi dedicò il resto della sua vita alla memoria storica, raccontando la propria esperienza nelle scuole e nei luoghi di commemorazione. «La sua missione continua ancora oggi – ha concluso il sindaco – e spetta a tutti noi raccoglierne il testimone, soprattutto in un tempo che sembra aver dimenticato la lezione della Storia».



ECONOMIA

A Roma e nel Lazio vola l'occupazione nel settore edile, registrando un aumento di 25 mila lavoratori in dieci anni, pari a un più 18,3 per cento. Il numero delle imprese del comparto diminuisce, ma quelle che resistono sono in espansione, poiché si passa da una media di 1,8 a 2,2 addetti per ciascuna delle 70.946 imprese attive. Ne consegue che poco più di un'impresa su due (il 51 per cento) ha avuto ricavi in crescita nell'ultimo biennio. Il settore delle costruzioni mostra quindi segnali di tenuta e consolidamento, nonostante sia terminata la stagione straordinaria degli incentivi e si avvicini la chiusura dei grandi cantieri legati al Pnrr e al Giubileo. È quanto emerge dall'ottavo rapporto annuale di Federlazio sullo stato di salute dell'edilizia, presentato ieri alla Camera di commercio.

IL TREND

A trainare la crescita sono stati soprattutto i cantieri infrastrutturali, insieme alla rigenerazione urbana lanciata dal Campidoglio e ai progetti collegati a Pnrr e Giubileo. Nel solo 2024 gli investimenti pubblici nel comparto hanno superato i 2 miliardi di euro, mentre le risorse europee riconducibili all'edilizia nel Lazio ammontano a 7,4 miliardi, dei quali oltre il 23 per cento già erogato. A questi si aggiungono 1,77 miliardi destinati agli interventi giubilari su viabilità, trasporti e patrimonio urbano. Anche il mercato immobiliare regionale conferma una fase positiva: nel 2024 le compravendite residenziali hanno raggiunto quota 69.800, con un aumento del 2,4 per cento, andamento trainato in particolare dall'area metropolitana di Roma, favorita dal miglioramento dei collegamenti e dagli interventi di riqualificazione. L'indagine condotta su duecento piccole e medie imprese del settore evidenzia un comparto in evoluzione: oltre la metà delle realtà attive ha registrato un aumento del fatturato nel biennio 2024-2025 e più del 56 per cento ha incrementato l'occupazione. I lavori pubblici e la rigenerazione urbana restano i principali motori di crescita, mentre continuano a soffrire edilizia privata, commerciale e industriale. Sullo sfondo, l'emergenza abitativa: a Roma oltre il 40 per cento delle famiglie con redditi medio-bassi fatica a trovare casa nel mercato privato e il fabbisogno stimato raggiunge

ANCHE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA NELLA STRATEGIA DELLE PMI: IL 51% HA REALIZZATO INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE

Edilizia, assunzioni record e più ricavi per le imprese

► Il report di Federlazio: oltre 25 mila posti negli ultimi dieci anni. A trainare il 2026 saranno bandi pubblici e riqualificazione urbana. Bene l'immobiliare

I NUMERI

70.946

Le imprese edili attive nel Lazio, molte delle quali in espansione

18,3

L'incremento in percentuale dei posti di lavoro in dieci anni

69.800

Le compravendite residenziali nel 2024, aumentate del 2,4%

75.000

Il fabbisogno di alloggi stimato nella Capitale entro il 2035



Il settore delle costruzioni mostra quindi segnali di tenuta e consolidamento: a trainare la crescita sono stati soprattutto i cantieri infrastrutturali, insieme alla rigenerazione urbana lanciata dal Campidoglio e a Pnrr e Giubileo

- ricorda Maurizio Veloccia, assessore capitolino all'urbanistica - Tuttavia è importante anche la gestione e nelle prossime settimane, in assemblea capitolina, approderà il nuovo regolamento per l'housing sociale».

LE PROSPETTIVE

A trainare il 2026 saranno ancora i bandi pubblici, la riqualificazione urbana, l'edilizia ricettiva e alberghiera, mentre permangono fragilità nei comparti industriale e commerciale. Anche la transizione ecologica è entrata nella strategia industriale delle Pmi: oltre il 51 per cento ha realizzato interventi di riqualificazione energetica, e più di un terzo dichiara che tali attività incidono per più del 25 per cento del proprio fatturato. «Ora dobbiamo guardare avanti: la rigenerazione urbana, la transizione ecologica e l'emergenza abitativa saranno le nostre priorità - sostiene Luciano Mocci, direttore generale di Federlazio - Non possiamo permettere che il peso della transizione verde ricada solo sulle imprese e sui cittadini: servono politiche strutturali e incentivi stabili per rendere concreto il diritto alla casa, la sicurezza del territorio e la riqualificazione sostenibile delle nostre città».

Fabio Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

circa 75 mila alloggi entro il 2035. Una sfida che, secondo Federlazio, richiede una strategia strutturale per il futuro della Capitale e dell'intera regione.

IL DIBATTITO

«Il contributo al tema della casa accessibile può favorire questa evoluzione con una programmazione dell'attività nel lungo periodo - sottolinea Alessandro Sbordoni, presidente di Federlazio - La casa non è solo un bene economico, è un'infrastruttura sociale perché è il presupposto per poter lavorare, formarsi, crescere una famiglia, partecipare alla vita economica e civile». Dall'Unione europea «ci aspettiamo un vero e proprio piano casa, con housing sociale ed edilizia accessibile», spiega la vicepresidente della Regione, Roberta Angelilli. A Roma sul fronte delle politiche urbanistiche a sostegno di quelle abitative, «stiamo lavorando a grandi rigenerazioni urbane, come quella del Porto Fluviale o di Cardinal Capranica

Lo studio

Edilizia, il Lazio in crescita

Presentato ieri a Roma l'ottavo Rapporto annuale di Federlazio che fotografa la situazione nella regione
Imprese in salute e crescita occupazionale. Resta il problema del reperimento della manodopera

L'APPROFONDIMENTO

■ Edilizia, un settore che nel Lazio si consolida tra innovazione, opere pubbliche e sfide sociali.

È stato presentato a Roma, nella Sala del Tempio di Vibia Sabina e Adriano della Camera di Commercio, l'ottavo Rapporto annuale dell'Osservatorio sullo stato di salute dell'edilizia del Lazio promosso da Federlazio. Un'occasione per fare il punto della situazione, un appuntamento ormai consolidato che fotografa l'andamento economico e strutturale di un comparto strategico, chiamato oggi ad affrontare una fase di transizione complessa: alle spalle la stagione straordinaria del Superbonus 110%, in via di conclusione i cantieri finanziati dal Pnrr e dal Giubileo, davanti la necessità di ridefinire modelli di sviluppo, organizzazione e sostenibilità.

L'edizione 2025 del Rapporto si

SUPERBONUS, PNRR E GIUBILEO HANNO TRAINATO IL SETTORE: ECCO LE NUOVE SFIDE E LE PROSPETTIVE

colloca infatti in un momento cruciale. Il settore, pur mostrando segnali di tenuta, deve fare i conti con nuove sfide strutturali: digitalizzazione dei processi, transizione ecologica, carenza di manodopera qualificata e una emergenza abitativa sempre più critica. Nel Lazio, tuttavia, il bilancio resta complessivamente positivo, grazie al ruolo svolto dagli investimenti pubblici e dalla rigenerazione urbana.

Il quadro nazionale

A livello nazionale il comparto delle costruzioni appare in fase di progressivo consolidamento dopo un decennio caratterizzato da forti oscillazioni.

Tra il 2015 e il 2025 il numero di imprese attive è diminuito del 2,3%, passando da oltre 760.000 a circa 743.358 unità. Una riduzione che, tuttavia, si accompagna a un aumento della produttività e della dimensione media aziendale, soprattutto tra le realtà più strutturate.

Decisamente positivo il dato occupazionale: nello stesso periodo gli addetti sono cresciuti del 12,8%, passando da 1,48 a 1,67 milioni, con circa 190.000 nuovi posti di lavoro. Un risultato superiore alla media dell'intero sistema economico (+8,4%), che riflette l'impatto combinato del Pnrr e degli incentivi per la riqualificazione energetica e



Un momento della presentazione del Rapporto di Federlazio ieri mattina a Roma

del patrimonio abitativo. Nel 2025 l'indice Istat della produzione edilizia si mantiene su livelli elevati, nonostante il rallentamento dei permessi per nuove costruzioni e la frenata delle ristrutturazioni private. Anche il mercato immobiliare mostra segnali di vitalità: nel 2024 le compravendite hanno superato le 719.000 unità e nel 2025 (in attesa di avere a disposizione i dati definitivi) potrebbero avvicinarsi a quota 800.000, posizionando il nostro Paese ai vertici europei per crescita del volume di affari nel settore immobiliare.

Lazio sopra la media

Nel Lazio il comparto segue il trend nazionale, ma con caratteristiche che ne accentuano il dinamismo. A settembre 2025 le imprese attive sono 70.946, in lieve

flessione rispetto all'anno precedente (-1.575) ma sostanzialmente stabili nel decennio (-1,9% dal 2015). Cresce invece la dimensione media, passata da 1,8 a 2,2 addetti, segno di un rafforzamento organizzativo e gestionale.

L'occupazione registra una crescita particolarmente sostenuta: tra il 2015 e il primo semestre 2025 gli addetti aumentano di oltre 25.000 unità, pari a +18,3%, una dinamica nettamente superiore sia alla media regionale dell'intera economia sia a quella nazionale del comparto.

A trainare l'espansione sono stati i cantieri infrastrutturali, la rigenerazione urbana di Roma Capitale e i progetti collegati al Pnrr e al Giubileo.

Nel 2024 il valore degli investimenti pubblici ha superato i 2 miliardi di euro, mentre i fondi Pnrr riconducibili all'edilizia ammontano a 7,4 miliardi, con oltre il 23% già erogato. A questi si aggiungono 1,77 miliardi destinati ai progetti giubilari.

Anche nel Lazio il mercato immobiliare mostra segnali di vitalità: le compravendite residenziali hanno raggiunto 69.800 atti nel 2024 (+2,4% sul 2023), con un'espansione significativa nei comuni dell'area metropolitana di Roma, spinta dal miglioramento dei collegamenti e dagli interventi di riqualificazione urbana.

L'indagine sulle imprese

L'indagine Federlazio 2025, condotta su un campione di 200 piccole e medie imprese del settore, restituisce l'immagine di un comparto in crescita differenziata. Il 51% delle imprese ha registrato un aumento del fatturato nel biennio 2024-2025, con un saldo netto positivo in forte miglioramento rispetto all'anno precedente. Il saldo occupazionale raggiunge il +46%, con oltre la metà delle aziende che ha incrementato il numero di addetti.

Migliorano anche le condizioni di mercato: il 64% delle imprese dichiara di aver applicato tariffe più remunerative.

I segmenti più dinamici risultano i lavori pubblici e la riqualificazione urbana, seguiti dall'edilizia alberghiera, sostenuta dal turismo e dal Giubileo. Più fragile invece la situazione dell'edilizia privata, industriale e commerciale.

TRA IL 2015 E IL PRIMO SEMESTRE 2025 GLI ADDETTI AUMENTANO DI OLTRE 25.000 UNITÀ, VALE A DIRE +18,3%

Criticità e prospettive

La principale criticità segnalata dagli imprenditori resta la carenza strutturale di manodopera qualificata, che interessa il 77% delle imprese, seguita dall'eccesso di burocrazia e dalla complessità delle procedure negli appalti pubblici. Nonostante ciò, le aspettative per il 2026 sono improntate a una cauta fiducia. Le imprese medio-grandi, grazie ai lavori legati a Pnrr e Giubileo, dispongono di portafogli che garantiscono oltre 30 mesi di attività, mentre le microimprese restano più esposte, con orizzonti molto più brevi.

Innovazione e sostenibilità

Il Rapporto evidenzia una progressiva diffusione dell'innovazione digitale e della transizione verde: oltre un quarto delle imprese utilizza già strumenti digitali e più della metà opera nella riqualificazione energetica, spinta anche dalla direttiva europea "Case Green". Centrale resta però il tema dell'emergenza abitativa.

In Italia gli affitti incidono per oltre il 35% sui redditi e l'offerta di edilizia pubblica è largamente insufficiente. Federlazio richiama la necessità di un piano strategico per l'abitare, capace di coinvolgere istituzioni e operatori per aumentare l'offerta di alloggi accessibili e sostenibili. ●



Alessandro Sbordoni

● Per il presidente di Federlazio «Il comparto mantiene un ruolo strategico sia in termini di attivazione degli investimenti, sia per il suo impatto diretto e indiretto sull'occupazione e sulla filiera produttiva regionale»



Luciano Mocci

● Il direttore di Federlazio ha sottolineato che «Il rafforzamento delle imprese, la crescita dell'occupazione e la diffusione delle tecnologie digitali, dimostrano che il settore ha compiuto un salto di qualità»



Il report Arpa

Qualità dell'aria, Lazio in miglioramento

Bene Roma e la provincia pontina, mentre in Ciociaria persistono criticità localizzate

AMBIENTE

TONJORTOLEVA

La qualità dell'aria nel Lazio continua a migliorare e i dati ufficiali dell'ARPA lo confermano. Il nuovo report "Dati e trend sulla qualità dell'aria nel Lazio", relativo al quinquennio 2021-2025, restituisce un quadro complessivamente positivo, con risultati particolarmente significativi nella Capitale ma con indicazioni rilevanti anche per le province, a partire da Latina e Frosinone.

Nel 2025, per la prima volta, a Roma non si sono registrati superamenti dei limiti di biossido di azoto (NO), l'inquinante mag-

**NEL 2025 NESSUNO
SFORAMENTO DEI LIMITI
E VALORI DI POLVERI
SOTTILI IN CALO
IN GRAN PARTE DEL LAZIO**

giormente legato al traffico veicolare. Un risultato che segna un cambio di passo nelle politiche ambientali regionali. Ma al di fuori della Capitale, il monitoraggio mostra dinamiche differenziate che meritano attenzione.

La situazione nella provincia di Latina

Nel territorio pontino, i livelli di NO e di polveri sottili (PM10 e PM2.5) risultano generalmente contenuti e ampiamente al di sotto dei limiti normativi. Le centraline attive non hanno evidenziato superamenti significativi e



Ieri la presentazione dei dati Arpa sull'inquinamento dell'aria. Sotto l'assessore regionale Elena Palazzo



mostrano una sostanziale stabilità nel tempo. Un dato che colloca Latina tra le province laziali con la migliore qualità dell'aria, grazie anche a una minore pressione del traffico urbano rispetto alle grandi aree metropolitane e a un tessuto produttivo meno impattante sul piano emissivo.

La situazione viene letta come un segnale incoraggiante per la salute pubblica e per la sostenibilità ambientale del territorio, ma anche come un risultato da preservare. La Regione sottolinea infatti la necessità di mantenere politiche di prevenzione e moni-

toraggio costante, per evitare regressioni e accompagnare lo sviluppo economico senza compromettere l'ambiente.

Frosinone, miglioramenti ma criticità persistenti

Diverso il quadro che emerge dalla provincia di Frosinone, che si conferma l'area più delicata della regione sul fronte della qualità dell'aria. In particolare, le centraline di Ceccano, Cassino e Frosinone Scalo continuano a registrare superamenti del limite annuale di 35 giorni per le PM10. Tuttavia, anche qui i dati indi-

cano una tendenza al miglioramento: a Frosinone Scalo, ad esempio, i superamenti sono scesi da 70 a 55 in un anno.

Restano invece nei limiti le concentrazioni medie annue di PM10, PM2.5 e NO, segno che le criticità sono legate soprattutto a episodi acuti e stagionali. Secondo ARPA, il trend in atto suggerisce che le politiche di riduzione delle emissioni stanno iniziando a produrre effetti, ma sarà necessario un impegno strutturale e continuativo per riportare l'area stabilmente entro i parametri.

Le parole dell'assessore Palazzo

Nel complesso, il Lazio mostra una riduzione generalizzata delle concentrazioni di inquinanti e dei superamenti rispetto agli anni precedenti. Un risultato che, secondo l'assessorato regionale all'Ambiente, è frutto di scelte basate su dati scientifici, investimenti nella mobilità sostenibile e interventi di efficientamento energetico. ««Questi dati certificano un lavoro costante che, come assessorato abbiamo portato avanti in stretta sinergia con ARPA Lazio partendo sempre dal presupposto fondamentale: decidere sulla base di dati reali e non su valutazione teoriche – dichiara Elena Palazzo, Assessore regionale

**L'ASSESSORE PALAZZO:
«OGNI PROVVEDIMENTO
ADOSSATO IN QUESTI ANNI
HA AVUTO L'OBIETTIVO
DI MIGLIORARE L'ARIA»**

all'ambiente –. Ogni provvedimento adottato in questi anni è stato preso con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'aria senza scaricare pesi inutili sui cittadini, una scelta di metodo che si è rivelata corretta. Gli investimenti sulla mobilità sostenibile, le politiche di riduzione delle emissioni e le misure per l'efficientamento energetico stanno producendo benefici concreti sulla salute dei cittadini e sulla qualità dell'ambiente, in particolare nelle grandi aree urbane come Roma».

**Il vertice in Regione**

Fondi Ue per le case popolari

Efficientamento energetico, sicurezza e nuovi alloggi sociali al centro dell'incontro istituzionale
L'utilizzo dei Fondi FESR per rafforzare l'edilizia residenziale pubblica sul territorio pontino

EDILIZIA PUBBLICA

TONJORTOLEVA

■ Rafforzare l'edilizia residenziale pubblica, migliorare la qualità abitativa e ampliare l'offerta di alloggi sociali attraverso il recupero del patrimonio esistente. È questo l'obiettivo condiviso al centro dell'incontro istituzionale che si è svolto il 26 gennaio tra i vertici dell'ATER della Provincia di Latina e la Regione Lazio, dedicato alle opportunità offerte dai Fondi FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Al tavolo si sono confrontati il presidente dell'ATER Latina, E-

**ATER E REGIONE LAZIO
FANNO SQUADRA PER
RIQUALIFICARE ALLOGGI
E RECUPERARE IMMOBILI
INUTILIZZATI**



Il presidente della Regione Lazio **Francesco Rocca** con l'assessore regionale Ciacciarelli e il presidente Ater **Enrico Dellapietà**

nrico Dellapietà, il Direttore Generale Massimo Monacelli, il Presidente della Regione Lazio Francesco Rocca e l'Assessore regionale alle Politiche abitative Pasquale Ciacciarelli. Un momento di dialogo operativo volto a definire strategie e progettualità concrete per la riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico sul territorio provinciale.

Il focus dell'incontro ha riguardato l'utilizzo delle risorse

europee per interventi di efficientamento energetico degli edifici, adeguamento alle normative di sicurezza – anche sotto il profilo sismico – e recupero di immobili oggi inutilizzati, da destinare nuovamente alla locazione sociale. Un passaggio considerato strategico per rispondere alla crescente domanda abitativa e per dare nuova funzione a strutture che, una volta riqualificate, potranno tornare a essere un presidio di inclusione so-

ciale.

L'accesso ai Fondi FESR rappresenta per l'ATER Latina un'opportunità decisiva per avviare interventi strutturali di medio-lungo periodo, capaci di incidere in maniera stabile sull'offerta abitativa e sulla qualità urbana. Le progettualità in campo si inseriscono infatti in una visione coerente con gli obiettivi europei di sostenibilità ambientale, riduzione delle emissioni, inclusione e rigenerazione delle

periferie.

«I Fondi FESR rappresentano un'occasione strategica per riqualificare gli immobili esistenti e restituire alla collettività edifici oggi non fruibili», ha sottolineato il presidente Enrico Dellapietà, evidenziando come l'investimento complessivo sia destinato a raggiungere diversi milioni di euro, la cui quantificazione è attualmente in fase di definizione presso le strutture regionali competenti e di ripartizione tra le

ATER provinciali.

Un concetto rafforzato anche dal Direttore Generale Monacelli, che ha rimarcato il valore più ampio degli interventi: la riattivazione del patrimonio pubblico inutilizzato non produce soltanto nuovi alloggi, ma genera processi virtuosi di rigenerazione urbana, con ricadute positive sull'economia locale, sul decoro dei quartieri e sulla coesione sociale delle comunità interessate.

L'iniziativa conferma il ruolo centrale dell'ATER di Latina nell'attuazione delle politiche abitative regionali e nella costruzione di un modello di edilizia pub-

**DELLAPIETÀ SODDISFATTO:
«L'IMPEGNO REGIONALE
PORTERÀ A STANZIARE
QUALCHE MILIONE DI EURO
PER IL TERRITORIO»**

blica più moderno, sostenibile e vicino ai bisogni reali del territorio pontino. Un percorso che punta a coniugare qualità dell'abitare, tutela ambientale e inclusione sociale, trasformando le risorse europee in opportunità concrete per famiglie e cittadini. In questi mesi l'azienda pontina ha aperto diversi cantieri con l'obiettivo di frenare per quanto possibile l'emergenza abitativa nella provincia di Latina. ●



Cronaca

Continuava a spacciare dopo l'arresto del 7 gennaio

CISTERNA

■ La prima occasione le era stata data qualche giorno fa quando venne arrestata insieme al compagno. Lui ebbe una misura cautelare detentiva, lei invece ottenne il “solo” obbligo di firma. Era il 7 gennaio scorso.

Nelle scorse ore la 26enne di Cisterna è finita nuovamente nei guai dopo un controllo da parte degli agenti del Commissariato di Polizia. Il sospetto infatti è che potesse in qualche modo portare avanti l'attività di spaccio. E così a seguito di ulteriori attività di monitoraggio svolte dagli agenti, è emerso che la giovane stesse continuando proprio l'attività di piccolo spaccio. Pertanto, approfittando della misura in atto, i poliziotti hanno proceduto a un controllo nei suoi confronti.

Nel corso del controllo, la donna è stata trovata in possesso di circa 4 grammi di hashish. Tale circostanza ha indotto gli agenti ad approfondire la perquisizione presso l'abitazione nella sua disponibilità, dalla quale la stessa era stata vista uscire per recarsi a firmare presso il Commissariato.

All'interno dell'abitazione, i poliziotti hanno rinvenuto un sacchetto contenente circa 6 grammi di cocaina e, nascosto all'interno della fodera di un cuscino, un bilancino di precisione per la pesatura della sostanza stupefacente.

Alla luce di quanto emerso, la donna è stata accompagnata presso gli uffici del Commissariato e denunciata in stato di libertà per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. ●



L'APPUNTAMENTO

LUISA GUARINO

■ Anche se la Giornata della memoria legata all'Olocausto ricorreva ieri, sono numerose ancora le iniziative che ad essa si riferiscono, in città e in provincia, anche nei prossimi giorni. A Cisterna di Latina ad esempio il Centro polivalente San Valentino ospiterà venerdì 30 gennaio alle 17 un incontro finalizzato a prendere coscienza “degli odierni olocausti e di una conflittualità militare sempre più estesa”. Organizzano le associazioni Cammino/Ulisse.Net e la Cooperativa Astrolabio di Latina.

“Celebrare la Giornata della memoria è oggi, con i venti di guerra in corso, ancora più importante - spiegano i promotori dell'iniziativa -. Così come è im-

Cisterna di Latina

Giornata della Memoria, un incontro per riflettere



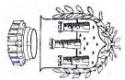
Tra le protagoniste dell'iniziativa, **Maria Supino**

portante tenere in vita una ‘memoria viva’ che contrasti il bellicismo, spesso interessato e sostenuto da interessi finanziari globali”.

Ne parleranno: Giancarlo Onorati, storico; Maria Innamorato, vicesindaco e assessore alla cultura del Comune di Cisterna; per l'Anpi di Cisterna interverrà Francesco Rescigno. Letture a cura di Claudia Cori, Anna Persicone, Donatella Castagnacci, Carolina Grandi, Marcella Middei, Maria Supino, Laura Marangon, Claudia del Sorbo, Lucia Fusco, Giovanni Pacella.

Nel corso dell'incontro verrà

allestita la mostra d'arte “Donne per la pace” a cura delle artiste Laura Marangon, Olivera Jonovic, Stefania Botta, Francesca Atzori, Serena Atzori; collaborazione tecnica di Carlo Sciarretta. Coordina Antonio Scarsella. L'ingresso è libero, e tutta la cittadinanza è invitata a intervenire. Tra i temi trattati: la dimenticanza storica, la percezione mediatica, la guerra come politica, il ‘fascino dell'inesperienza’; e poi, è proprio vero il tristemente famoso detto “Se vuoi la pace, devi preparare la guerra”? ●



Giovane denunciata dalla Polizia di stato per detenzione ai fini di spaccio

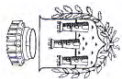
<https://www.lanotziapontina.eu/2026/01/27/giovane-denunciata-dalla-polizia-di-stato-per-detenzione-ai-fini-di-spaccio/>

Giorno della Memoria nel ricordo del sopravvissuto Rinaldo Rinaldi

<https://www.lanotziapontina.eu/2026/01/27/giorno-della-memoria-nel-ricordo-del-sopravvissuto-rinaldo-rinaldi/>

Premio Impresa 2025, dalla Camera di Commercio i riconoscimenti alle eccellenze di Frosinone e Latina

<https://www.lanotziapontina.eu/2026/01/27/premio-impresa-2025-dalla-camera-di-commercio-i-riconoscimenti-alle-eccellenze-di-frosinone-e-latina/>

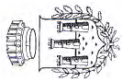


CISTERNA, GIORNO DELLA MEMORIA CON IL SOPRAVVISSUTO RINALDO RINALDI

<https://latinatu.it/cisterna-giorno-della-memoria-con-il-sopravvissuto-rinaldo-rinaldi/>

CISTERNA, 26ENNE DENUNCIATA PER SPACCIO DI DROGA

<https://latinatu.it/cisterna-26enne-denunciata-per-spaccio-di-droga/>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA



28 GENNAIO 2026

Maltempo, oggi allerta arancione in provincia di Latina e Frosinone

<https://laziotv.it/cronaca/maltempo-allerta-arancione-in-provincia-di-latina-e-frosinone/>

Giorno della Memoria nel ricordo del sopravvissuto Rinaldo Rinaldi

<https://laziotv.it/cultura/giorno-della-memoria-nel-ricordo-del-sopravvissuto-rinaldo-rinaldi/>